

DONNICI/AMBIENTE

Camion all'Albicello

I cittadini si mobilitano

Riprendono i presidi del Comitato difesa del territorio sulle rive del torrente Lì, una volta finita la bonifica, dovrebbe sorgere il Centro raccolta dei rifiuti



DECISI
Nella foto,
gli attivisti
del Comitato
in azione

■ ■ ■ SAVERIO PALETTA

Donnici, riprendono i lavori (al momento solo di bonifica del terreno, poi si vedrà) e, con essi le polemiche. Il minimo è che gli abitanti della frazione si mobilitino. E non lesinano energie, come già nel 2014, quando i lavori per la costruzione del Crc (Centro raccolta comunale) dei rifiuti erano in fase avanzata. Già: pur di presidiare il territorio, gli attivisti del Comitato difesa del territorio di Donnici, non guardano neppure l'orologio. Tant'è che ieri mattina si sono levati di buon orario (alle 7,30 erano già in zona, per recarsi sulle rive del torrente Albicello. Una manifestazione pacifica, la loro, svoltasi senza disordini e motivata solo dal desiderio di «porre l'attenzione su quello che ormai è divenuto un abituale modo di operare dell'amministrazione comunale di Cosenza, e cioè avviare dei lavori senza effettuare alcuna comunicazione rispetto a quanto accade nell'area

su cui dovrebbe essere realizzato il Crc di Albicello». Come segnalato la scorsa settimana dal consigliere di minoranza Marco Ambrogio, i mezzi del Comune stanno trasportando inerti in forte quantità dal cantiere di piazza Bilotti alla riva del fiume, su cui la ripresa dei lavori è motivata dalla necessità di ripulire il terreno dalle scorie inquinanti, il cui rinvenimento aveva causato lo stop alle operazioni. Ma i donnicesi non si fidano: «Da alcuni giorni sono ripresi i lavori e si nota un continuo andirivieni di camion», scrivono i militanti del Comitato. E segnalano che «Le operazioni di scarico e deposito dei materiali avvengono su un tratto di strada fra due curve molto pericolose e questo mette a rischio la sicurezza di chi percorre la strada provinciale, nonostante la segnaletica stradale». A proposito di bo-

nifiche, gli attivisti ricordano che «è grazie all'attenzione del Comitato che si è scoperta e denunciata la presenza di materiali inquinanti (come riconosciuto dalle analisi dell'Arpacal, che hanno rilevato una forte presenza di zinco nell'ambiente acquatico sottostante) intende continuare a vigilare sul territorio di Albicello, quale presidio di legalità, e spera vivamente che questi lavori siano effettivamente finalizzati alla bonifica del sito, visto che la cittadinanza donnicese da molti mesi attende che le autorità competenti pongano in essere quanto promesso e chiariscano definitivamente tutti i dubbi sorti su questo progetto e la sua realizzazione». Perciò, proseguono i militanti del Comitato, «si spera che questa ancora incompiuta bonifica renda nuovamente salubre un territorio che prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione del Crc era incontaminato e fertile

anche per via delle frequenti alluvioni del torrente Albicello». Il messaggio conclusivo è altrettanto forte: «Il Comitato si augura che le caratteristiche idrogeologiche già precarie del luogo vengano rispettate perché depositare troppi materiali o terreni sull'alveo originale del fiume potrebbe, a suo avviso, rappresentare un potenziale rischio visto l'avvicinarsi della stagione delle piogge e considerando che il fiume è già esondato rovinosamente diverse volte negli anni passati, proprio in questo preciso punto».

LA DENUNCIA

«Il Comune avvia i lavori senza avvisare nessuno su quel che accade»